Architettura degli Elaboratori

Vettori, matrici e pseudoistruzioni



Alessandro Checco

alessandro.checco@uniroma1.it

<u>alessandrochecco.github.io</u>

Special thanks and credits:

Andrea Sterbini, Iacopo Masi,

Claudio di Ciccio



[S&PdC] 2.1 - 2.8

Modifica - Iterazioni (ciclo for)

Esempio C

```
int N = 10;
for (i=0 ; i< N ; i++)
   // codice da ripetere
// codice seguente
```

Esempio assembly

```
.data
N: .half 10
.text
# uso il registro $t0 per l'indice i
# uso il registro $t1 per il limite N
xor $t0, $t0, $t0 # azzero i
Thu $t1, N
# limite del ciclo
cicloFor:
 bge $t0, $t1, endFor # test i >= N
 # codice da ripetere
 addi $t0, $t0, 1 # i += 1
 j cicloFor # jump back
endFor:
 # codice seguente
```

Vettori e matrici

Vedremo:

- Vettori: manipolazione con indici e con puntatori
- Matrici a 2, 3 ed N dimensioni
- Esempi di programmi

Vettore:

sequenza di **N elementi** di **dimensioni uguali**consecutivi in memoria
indirizzabili per indice (da 0 a N-1)
dimensione totale = N ×dimensione_elemento

Si possono definire staticamente nella sezione .data del programma assembly usando un'etichetta per indicare l'indirizzo del primo elemento del vettore Per indirizzare l'elemento i-esimo bisogna aggiungere l'offset i × dimensione_elemento

Vettore di word vs half word

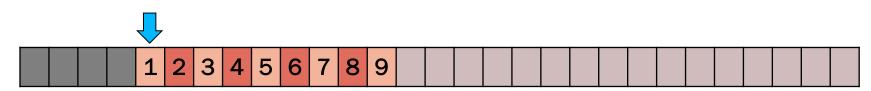
vettore di word a partire da 0x00001004

vettore di half word a partire da 0x0001000

Vettori di byte in memoria

Vettore di **byte** (valori interi da 0 a 255)

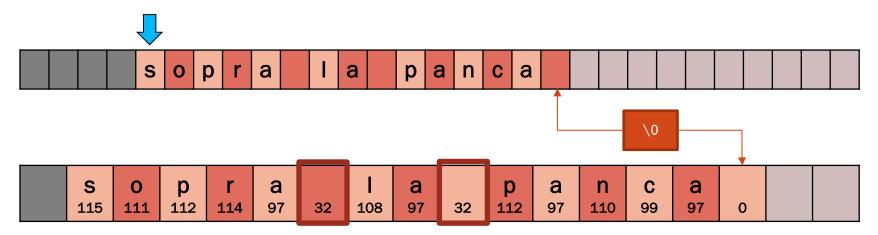
label1: .byte 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9



Testo: vettore di caratteri (**byte**) seguiti da \0 (carattere codificato con zero, 0x0)

label2: .asciiz "sopra la panca"

Viene memorizzata come sequenza dei codici ASCII dei caratteri inseriti nella direttiva .asciiz



American Standard Code for Information Interchange

https://theasciicode.com.ar

USASCII code chart

 $A \mapsto 0x41 = 0100 \ 0001$ $a \mapsto 0x61 = 0110 \ 0001$

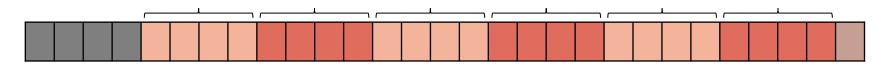
-													
р, р ₆ р	B D D D D D D D D D D D D D D D D D D D					° 0 0	001	0	0 1	100	0	10	1
B	D 4+	b 3	b 2+	b _ +	Row	0	ļ	2	3	4	5	6	7
	0	0	0	0	0	NUL .	DLE	SP	0	0	Р	`	Р
	0	0	0	_		SOH	DC1	!	1	Α,	Q	0	q
	0	0	_	0	2	STX	DC2	11	2	В	R	Ь	r
	0	0	_		3	ETX	DC3	#	3	C	S	С	\$
	0	1	0	0	4	EOT	DC4	•	4	D	T	đ	t
	0	_	0	1	5	ENQ	NAK	%	5	Ε	U	е	U
	0	-	-	0	6	ACK	SYN	8	6	F	>	f	٧
	0	_	-	1	7	BEL	ETB	•	7	G	W	g	w
	-	0	0	0	8	BS	CAN	(8	н	X	h	×
		0	0	1	9	нТ	EM)	9	1	Y	i	у
		0	1	0	10	LF	SUB	*	:	J	Z	j	Z
	1	0	1	1	11	VT	ESC	+		K	C	k .	{
;		1	0	0	12	FF	FS	•	<	L	\	l	1
	1	ı	0	1	13	CR	GS	-	=	М	כ	m	}
ļ		1		0	14	so	RS	•	>	8	^	C	~
		1		1	15	SI	US	1	?	0		0	DEL

I vettori di word

Vettore di word: numeri a 32 bit in Complemento a 2 (da -2^{31} a $2^{31} - 1$) codificati in 4 byte

label3: .word

1, 2, 3, 4, 5, 6 (6 elementi di 4 byte)



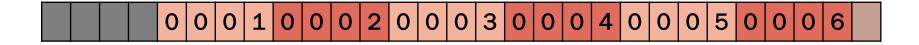
label4: .word

0:100

(100 elementi di valore 0)

Il processore MIPS permette l'ordinamento dei byte di una word in due modi:

- Big-endian (o network-order, usato da Java e dalle CPU SPARC Sun/Oracle) i byte della word sono memorizzati dal **most** significant byte al **least** significant byte



- Little-endian (usato dalle CPU Intel, ad es. Windows, e da MARS)

i byte della word sono memorizzati dal least significant byte al most significant byte



Endianess: chiarimenti

Il concetto di **Endianess** (se un dato sistema è little endian o big endian) ha a che fare con:

- indirizzamento in memoria (che avviene **per byte**) ogni indirizzo specifica **il singolo byte**
- come i byte di una word sono ordinati in memoria

Il processore MIPS permette l'ordinamento dei byte di una word in due modi:

Big-endian (o network-order, usato da Java e dalle CPU SPARC Sun/Oracle)
 i byte della word sono memorizzati dal most significant byte al least significant byte



- Little-endian (usato dalle CPU Intel, ad es. Windows, e da MARS)
 i byte della word sono memorizzati dal least significant byte al most significant byte



Esempio – vettore di word con 0x01020304, 0x4321

.text

Big Endian

Little Endian

E i byte?

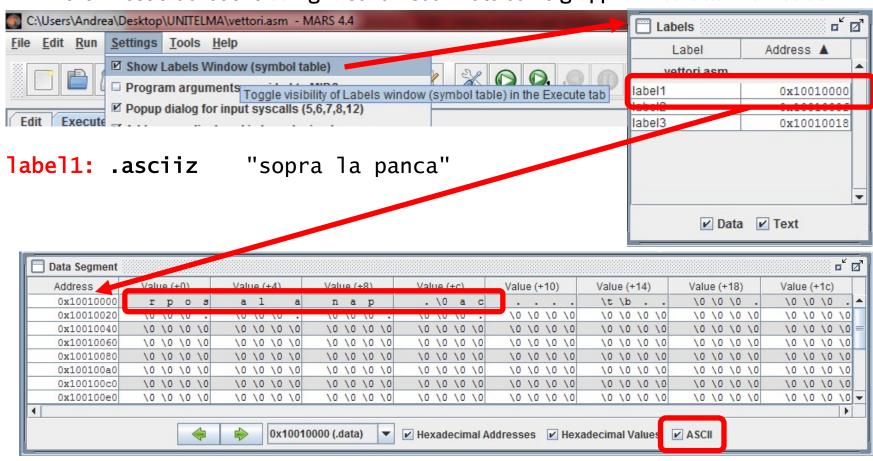
Provate

vector: .byte 1,2,3,4 (quale word equivalente?)

MARS e i vettori

MARS è little-endian

- nella finestra dei dati le **stringhe** sono visualizzate come **gruppi di 4 caratteri rovesciati**



Accesso agli elementi per indice

Indirizzo dell'elemento i = indirizzo base del vettore + i × dimensione_elemento

Esempio: (frammento che calcola l'indirizzo di un elemento in un vettore di word)

```
# $t0 contiene l'indice dell'elemento (e.g., 2)

# $t1 contiene l'indirizzo del vettore (e.g., 0x10010040)

# in $t2 si ottiene l'indirizzo dell'elemento (da caricare da, o scrivere in, memoria)

$11 $t2, $t0, 2 # word \rightarrow 4 byte; shift di due bit \rightarrow moltiplicazione per 4

add $t2, $t2, $t1 #
```

Per elementi di dimensioni diverse (half word o byte o altro) va cambiata la prima istruzione.

Se il vettore è allocato staticamente (i.e., viene dichiarato in sezione .data), la seconda istruzione può essere direttamente sostituita dall'istruzione di accesso in memoria

```
$11 $t2, $t0, 2  # offset in byte dell'elem. rispetto all'inizio del vettore

lw $s0, Array($t2)  # lettura della word
```

Esempio

Esempio: (frammento che calcola l'indirizzo di un elemento in un vettore di word) # \$t0 contiene l'indice dell'elemento (e.g., 2) # \$t1 contiene l'indirizzo del vettore (e.g., 0x10010040) # in \$t2 si ottiene l'indirizzo dell'elemento (da caricare da, o scrivere in, memoria) \$11 \$t2, \$t0, 2 # word \rightarrow 4 byte; shift di due bit \rightarrow moltiplicazione per 4 add \$t2, \$t1 # i*\$t0+\$t1

Cicli

Nei cicli si possono usare due stili di scansione di un vettore

Scansione per indice

- Pro: comoda se si deve usare l'indice dell'elemento per controlli o altro
 - l'incremento dell'indice non dipende dalla dimensione degli elementi
 - comoda se il vettore è allocato staticamente (nella sezione .data)
- Contro: bisogna convertire ogni volta l'indice nel corrispondente offset in byte

Scansione per puntatore (ovvero manipolando direttamente indirizzi in memoria)

- Pro: si lavora direttamente su indirizzi in memoria
 - ci sono meno calcoli nel ciclo
- Contro: non si ha a disposizione l'indice dell'elemento
 - l'incremento del puntatore dipende dalla dimensione degli elementi
 - bisogna calcolare l'indirizzo successivo all'ultimo elemento

Esempio (con indice)

Esempio: somma degli elementi di un vettore di word a posizione divisibile per tre

```
.data
Ve:
```

```
      Vettore: .word
      1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 # vettore da sommare

      N: .word
      9 # numero di elementi

      Somma: .word
      0 # risultato
```

.text

```
li i
main:
                $t0, 0
                                    # i = 0
        ٦w
                $t1, N
                                    # lettura di N
        li i
                $t2, 0
                                    \# somma = 0
                $t0, $t1, fine
                                    # è finito il ciclo?
100p:
        bge
                $t3. $t0. 2
                                    # offset: i*4
        s11
                $t3, Vettore($t3)
                                    # lettura di Vettore[i] (riuso t3)
         ٦w
                $t2, $t2, $t3
                                    # somma += Vettore[i]
        add
        addi
                $t0, $t0, 3
                                    # i += 3
                                    # riparte il ciclo
                loop
fine:
                                    # memorizzo il risultato
                $t2, Somma
        SW
```

Esempio (con puntatori)

```
.data
  Vettore: .word 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 # vettore da sommare
                                              # numero di elementi
  N:
           .word
                                              # risultato
  Somma: .word
.text
                                      # lettura di N
  main:
           ٦w
                   $t1, N
           1a
                   $t0, Vettore
                                      # indirizzo di Vettore
                                      # dimensione = N * 4
                   $t1, $t1, 2
                   $t1, $t1, $t0
                                      # fine = ind.Vettore + dim
           add
           lί
                   $t2, 0
                                      \# somma = 0
                                      # è finito il ciclo?
                   $t0, $t1, fine
  100p:
           bge
                   $t3, ($t0)
                                      # lettura di Vettore[i]
           ٦w
           add
                   $t2, $t2, $t3
                                      # somma += Vettore[i]
           addi
                   $t0, $t0, 12
                                      # i += 3 * dim_elemento
                   loop
                                      # memorizzo il risultato
  fine:
                   $t2, Somma
           SW
```

Matrici: vettori di vettori

Una matrice M × N è altro una successione di M vettori, ciascuno di N elementi

- il numero di elementi totali è: M × N
- la dimensione totale in byte è: M × N × dimensione_elemento
- la si definisce staticamente come un vettore contenente M x N elementi uguali

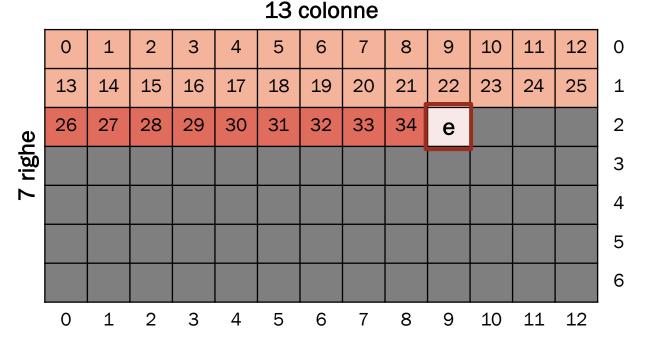
Matrice: .word 0:91 # spazio per una matrice 7 × 13 word

L'elemento e, di coordinate x=9, y=2 si trova ad una distanza di:

- **2** righe
- più 9 elementi dall'inizio, ovvero ad un offset di

2×13+9 = 35 word cioè

 $35 \times 4 = 140$ byte



Matrice 3d

2 righe, 3 colonne, 2 strati

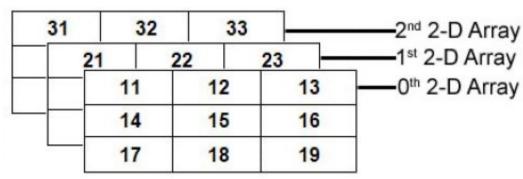
Matrici 2D e 3D

Questo è esattamente il calcolo svolto dal compilatore C, per esempio

scrivere matrice[x][y]

per una matrice di interi definita int matrice[NUM_RIGHE][NUM_COL]

equivale a usare l'indirizzo matrice + (y*NUM_COL+x)*sizeof(int)



Matrici a 3 dimensioni

Una matrice 3D di **dimensioni** M x N x P è una successione di P matrici 2D grandi M x N

L'elemento a coordinate x, y, z è preceduto da:

z «strati» (matrici $M \times N$ formate da $M \cdot N$ elementi)

y «righe» di M elementi sullo stesso strato

x «elementi» sulla stessa riga e strato

Quindi l'elemento si trova a z * (M * N) + y * N + x elementi dall'inizio della matrice 3D e la sua posizione in memoria è indirizzo_matrice + $(z * (M * N) + y * N + x) * dim_el.$

Riprendiamo dall'esercizio



Compito per casa (o per qualsiasi altro edificio ©)

- 1. Installare MARS e prendere familiarità con interfaccia
- Scrivere i programmi visti a lezione e provare ad eseguirli e debuggarli passo passo



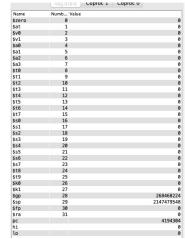
- Controllare come cambiano i registri sulla destra in base ai passi svolti.
- Ispezionare come cambiano le pseudo-istruzioni immesse nelle istruzioni che poi svolge veramente il calcolatore
- Partendo dal programma che trova il max in un vettore scrivere un programma in linguaggio assembly MIPS con MARS che dato un vettore ingresso vector e la sua dimensione N calcoli due somme dei numeri del vettore.
 - La prima somma deve sommare i valori del vettore di indice dispari. (Indice parte da 1)
 - 2. La seconda somma deve sommare i valori di un vettore con **indice pari**. (Indice parte da 0)

Vector .word 4, -1, 5, 500, 0, 10000, -256

N .word 5

Somme: .word 0, 0

Una volta scritto con questi dati cambiate N e controllate se continua a funzionare



Una possibile soluzione

```
1 .data
3 # Declaration of constants and variables in memory
5 # Array: .word 4, -1, 5, 500, 0, 10000, -256
  # N:
         word 7
7 Array: .word 1, 2, 2, 4
        word 4
  Sums: .word 0, 0
10
11 .text
13 # Initialisation and loading
15 and $t1, $t1, $zero # $t1: cursor Index for the Array
16 add $t2, $zero, $0 # $t2: temporary value loaded from Array[$t1]
17 addi $t3, $zero, 0 # $t3: a flag for 3ven elements
18 li $t5, 0
             # $t5: off5et
19 andi $s3, $s3, 0 # $s3: sum of 3ven elements in Array
20 xor $s0, $s0, $s0 # $s0: sum of Odd elements in Array
21
22 lw $s7, N
                  # $s7: the length of Array ($s7 ← N)
23
25 # Core business
bge $tl, $s7, whileEnd # Exit the cycle if the cursor goes beyond the length of Array
29 # {
  nor $t3, $t3, $0
                       # Switch the flag. When $t1 == 0, $t3 ← 11...1. When $t0 == 1, $t3 ← 00...0
  sll $t5, $t1, 2
                       # offset = index \times 4
                      # Base + offset (indexed absolute)
  lw $t2, Array($t5)
33
  1f
                       # Is $t3 != 0 ?
34
    bnez $t3, else
35
                      # If not, $t2 contains a value at an odd index
   then:
    add $s0, $s0, $t2 # Add the content of Array[$t1] to $s0 (0dd)
         endIf
                      # Exit the if-then-else block
37
    j
                      # If $t2 contains a value at an even index
  else:
    add $s3, $s3, $t2 # Add the content of Array[$t1] to $s3 (3ven)
39
  endIf:
    addi $tl, $tl, 1 # Increase the index
41
42
   i while
43
44 # }
45 whileEnd:
46 # Store the results in Sums
47 sw $s3, Sums # Store the sum of 3even elements is Sums[0]
48 sw $s0, Sums+4 # Store the sum of Odd elements is Sums[1] (again, remember we are considering 4-byte words)
```